



Consorzio per la Gestione del Centro  
di Coordinamento delle Attività di Ricerca  
inerenti il Sistema Lagunare di Venezia

Palazzo Franchetti S. Marco 2847 30124 Venezia

Tel. +39.041.2402511 Fax +39.041.2402512

Progetto **STUDIO B.6.72 B/4**

**ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL  
MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI  
DALLA COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE  
BOCCHIE LAGUNARI**

Contratto prot.n. 18121 si/gce/fbe

Documento **MACROATTIVITA': SETTORE DELLA PESCA  
RAPPORTO FINALE**

Versione **2.0**

Emissione **2 Luglio 2009**

Redazione

Dott. Maurizio Balestrieri  
(TESAF-UNIPD)

Verifica

Prof. Vasco Boato  
(TESAF-UNIPD)

Verifica

Prof. Marco Mazzarino

Approvazione

Ing. Pierpaolo Campostrini

## Indice

<b>1. INTRODUZIONE</b> .....	<b>3</b>
<b>2. ELEMENTI CONGIUNTURALI</b> .....	<b>5</b>
2.1 Prezzi all'ingrosso.....	5
2.1.1 <i>Analisi congiunturale dei prezzi delle seppie</i> .....	7
2.2 Quantità commercializzate.....	9
2.3 Vongole .....	10
2.3.1 <i>Vongole adriatiche</i> .....	10
2.3.2 <i>Vongole veraci</i> .....	13
2.4 Valore della produzione .....	14
<b>3. ELEMENTI STRUTTURALI</b> .....	<b>16</b>
3.1 Flotta.....	16
3.2 Imprese.....	18
3.3 Occupazione diretta .....	19
3.4 Aspetti socio-economici.....	19
<b>4. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE</b> .....	<b>21</b>

## 1. INTRODUZIONE

Con riferimento all'area "pesca", il monitoraggio dei cantieri per la costruzione delle opere alle bocche lagunari riguarda due classi di variabili:

- i) quelle di che si ritiene possano modificarsi nel breve periodo a seguito dell'attività legate alla realizzazione del MOSE, dette variabili "congiunturali" (prezzi, quantità, margini di intermediazione);
- ii) quelle che invece potrebbero subire variazioni solo nel medio lungo periodo, dette variabili "strutturali" (composizione della flotta operante in laguna e acque limitrofe, livelli occupazionali, imprese operanti direttamente nel settore pesca).

La tecnica utilizzata dall'inizio del monitoraggio delle variabili congiunturali, cioè l'analisi delle tendenze delle variazioni dei prezzi dei principali prodotti alieutici per individuare eventuali perturbazioni del sistema di mercato della pesca lagunare, richiede la rilevazione su base mensile dei prezzi e dei volumi esitati sul mercato ittico di Chioggia.

Le variabili strutturali, quelle che potrebbero variare nel medio-lungo periodo, sono invece monitorate con cadenza trimestrale o comunque quando è possibile registrare delle variazioni nelle basi dati secondarie utilizzate per il monitoraggio.

Il monitoraggio costante delle variabili citate consente la valutazione degli impatti potenziali del sistema MOSE sia sui redditi potenziali dei pescatori sia sulla "salute" socio-economica del settore a livello lagunare. Nonostante, infatti, il livello del reddito degli occupati nel settore sia stato considerevolmente influenzato, soprattutto negli ultimi anni, dalle componenti di costo (valga per tutti quello del gasolio), le sue componenti positive sono derivate, a parità di sforzo di pesca, dalla disponibilità di risorse alieutiche e dal loro prezzo di vendita. Da qui la necessità del monitoraggio delle variabili di mercato (prezzi, quantità) con la finalità di prevedere per tempo, da un lato, eventuali cadute dei redditi e conseguentemente eventuali stati di malessere a livello di occupazione del settore e, dall'altro, l'esistenza di perturbazioni nel sistema di mercato (prezzi, domanda, offerta) potenzialmente dovute alla costruzione del MOSE.

L'acquisizione di dati, provenienti sia da fonti primarie che secondarie, è stata condotta attraverso i seguenti canali informativi:

- mediante contatti diretti, su base mensile, con:
  - il mercato ittico di Chioggia,
  - testimoni "privilegiati", cioè con conoscenza specifica del settore pesca;
- mediante ricerche su Internet, sempre su base mensile o comunque ogniqualvolta il dato si fosse reso disponibile:
  - registro della Flotta, sito web dell'Unione europea Direzione Generale Pesca,
  - la Camera di Commercio di Venezia per il registro Movimprese,
  - archivio di quotidiani della città: Il Gazzettino di Venezia, La Nuova Venezia.

Nel periodo di monitoraggio rilevato tra maggio 2008 ed aprile 2009 per le vongole, sia quelle "veraci" che le adriatiche, abbiamo aggiunto l'analisi del margine di intermediazione, cioè della differenza tra i prezzi pagati al pescatore, al distributore e quelli pagati al mercato ittico, che ci ha consentito di disporre di una nuova serie di dati da analizzare per meglio comprendere eventuali impatti della dinamica dei prezzi di mercato sui redditi dei pescatori.

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

In particolare, relativamente alla valutazione dei prezzi delle vongole e dell'occupazione in laguna ci si è rivolti a "testimoni privilegiati" operanti nel settore pesca in laguna, sia ad operatori dei centri di depurazione sia ad operatori pubblici e privati con conoscenza diretta dello stato dell'occupazione in laguna nell'ambito del settore pesca. In tal modo abbiamo potuto sviluppare un'analisi dei margini d'intermediazione. Come detto, il fine di questo approfondimento era quello di individuare in che misura le variazioni di prezzo registrate al mercato avevano un effetto su quelle dei redditi degli operatori del settore e se tali andamenti fossero paralleli o meno.

Per quanto riguarda l'analisi, i dati raccolti sono stati elaborati con il programma statistico SPSS (v. 16.0) ed dati mensili e quelli trimestrali sono stati di volta in volta presentati nei corrispondenti Rapporti Mensili.

I risultati delle analisi sono valutati per discriminare gli impatti generati dalle attività da cantiere da variazioni dovute ad altre cause (trend a livello regionale e nazionale, particolari condizioni di anossia o condizioni meteo-climatiche sfavorevoli, etc.) e confrontati con i valori registrati per i parametri diretti. Inoltre, i risultati sono confrontati con i dati precedenti e a scala pluriennale, per valutare i trend stagionali nell'ambito di un trend del mercato ittico a più ampia scala.

In sintesi, quindi, con riferimento all'attività economica di pesca in laguna e in prossimità delle sue coste l'analisi condotta durante il periodo di monitoraggio oggetto del presente rapporto, maggio 2008-aprile 2009, si è articolata in due parti:

- i) analisi dei *dati congiunturali*, cioè quelli che, a breve termine, hanno un impatto sul sistema economico pesca dal lato dei redditi dei produttori, ovvero prezzi e quantità del pescato oltre al margine di intermediazione;
- ii) analisi dei *dati strutturali*, ovvero quelli che solo a medio-lungo termine potrebbero manifestare una debolezza o, viceversa, un irrobustimento del sistema economico della pesca in laguna, ovvero la struttura e la dimensione della flotta peschereccia e del livello occupazionale.

In questo rapporto annuale abbiamo preso in esame i dati e le elaborazioni sviluppate nei precedenti periodi che vanno dal maggio 2008 all'aprile 2009 incluso.

## 2. ELEMENTI CONGIUNTURALI

### 2.1 Prezzi all'ingrosso

Per l'analisi dei dati congiunturali si utilizzano i prezzi all'ingrosso registrati presso il mercato ittico di Chioggia, scelto per la sua caratteristica di essere prevalentemente un mercato destinato alla commercializzazione all'ingrosso e quindi i cui prezzi sono quelli che influenzano il livello di reddito dei pescatori, oltre ad essere il più grosso, in termini di fatturato, dei tre mercati su cui insistono i pescatori della laguna di Venezia (Chioggia, Caorle e Venezia).<sup>1</sup>

La tabella seguente riporta i risultati delle nostre elaborazioni in termini di variazioni percentuali mensili dei prezzi per le specie analizzate<sup>2</sup>.

Tab. 1. Variazione di prezzo sul mese precedente (maggio 2008 - aprile 2009)

	Specie					
	Ghiozzi	Latterini	Seppie	Gamberi Grigi	Mazanete	Moleche
Maggio	-7,01%	-45,69%	-10,30%	n.d.	-9,76%	70,92%
Giugno	11,81%	63,53%	48,04%	n.d.	10,81%	-9,11%
Luglio	-24,23%	6,00%	35,10%	-10,15%	0,61%	-82,28%
Agosto	47,60%	-20,14%	59,37%	n.d.	8,48%	2,35%
Settembre	-20,20%	-19,69%	-64,93%	-68,20%	25,14%	61,84%
Ottobre	-4,29%	-19,05%	-11,62%	-9,75%	-22,77%	-46,15%
Novembre	3,20%	-35,08%	5,81%	240,07%	0,00%	-24,45%
Dicembre	6,20%	-8,72%	13,29%	-5,94%	20,23%	122,66%
Gennaio	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.
Febbraio	-12,29%	16,03%	24,28%	33,62%	0,00%	-1,71%
Marzo	50,83%	58,18%	27,67%	9,00%	-29,20%	-47,52%
Aprile	-8,03%	60,00%	-14,75%	-30,35%	8,25%	-2,68%

Fonte: elaborazioni TESAF, Università di Padova, su dati Mercato ittico di Chioggia.

n.c.: valore non calcolato.

n.d.: valore non disponibile.

In linea di massima, se il valore della variazione percentuale mensile si discosta dal valore soglia, si approfondiscono le cause di tale scostamento e si cerca di capire se hanno carattere congiunturale o strutturale, cioè temporaneo o permanente.

Con riferimento alle variazioni dei prezzi di gamberi grigi (schie) e granchi, mazanete e moleche, che talvolta eccedono il valore della soglia di controllo, tali risorse alieutiche sono caratterizzate da

<sup>1</sup> Le motivazioni di questo comportamento sono essenzialmente economiche e sono dovute al costo del trasferimento del peschereccio in porti di sbarco troppo lontani rispetto al luogo di pesca ed al porto di partenza.

<sup>2</sup> Le specie selezionate, sia per motivi biologici che economici, sono le seguenti:

- **Pesci:** Ghiozzi (o Gò), *Zosterisessor ophiocephalus*; Latterini, *Atherina boyeri*.
- **Crostacei:** Moleche (o Moeche) *Carcinus mediterraneus*; Mazanete, *Carcinus mediterraneus*; Schille (o Schie), *Crangon crangon*.
- **Molluschi bivalvi:** Vongole Veraci (filippine), *Tapes philippinarum*; Vongole (adriatiche), *Chamelea gallina*.
- **Molluschi cefalopodi:** Seppie, *Sepia officinalis*.

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

produzioni relativamente modeste, fatto questo che può dare luogo a variazioni dei prezzi con maggiore variabilità rispetto alle altre specie esaminate.

Per quanto riguarda i valori che si utilizzano come controllo (soglie di controllo) delle variazioni registrate mese per mese, si fa riferimento alla tabella sottostante che contiene i valori della deviazione standard degli scostamenti mensili calcolati finora per ciascuna specie (anni 2000 e 2005-2008).

Tab. 2. Deviazione standard della variazione percentuale del prezzo medio ponderato mese su mese per ciascuna specie per gli anni indicati (valore soglia di controllo)

Anno	Ghiozzi	Latterini	Seppie	Gamberi Grigi	Mazanete	Moleche
2000	46.9%	39.3%	50.2%	41.3%	41.7%	22.9%
2005	24.5%	36.5%	49.3%	25.4%	23.0%	32.7%
2006	26,1%	29,2%	26,6%	33,2%	48,2%	26,7%
2007	25,3%	54,7%	19,4%	26,6%	33,3%	26,6%
2008	17,0%	34,6%	26,6%	83,7%	17,7%	23,7%

Fonte: elaborazioni TESAF, Università di Padova, su dati Mercato ittico di Chioggia.

Naturalmente, durante il periodo oggetto di monitoraggio trattato nel presente rapporto, si sono riscontrate alcune devianze, come si vede in tabella 1; solo in alcune circostanze il valore soglia è stato superato in maniera significativa, ed in particolare:

- ghiozzi, mesi di agosto 2008 e marzo 2009;
- latterini, mesi di marzo ed aprile 2009 e giugno 2008;
- seppie, mesi di agosto e settembre 2008.

Ad esempio, la diminuzione stagionale del prezzo delle seppie nello stesso mese di aprile (pari a -14,75%) è in linea con quanto accaduto nei periodi precedenti e quindi non desta preoccupazione.

Il generale *l'insieme dei valori rilevati si mantiene all'interno o in prossimità dei valori di soglia.*

Nella tabella sottostante si riportano i prezzi rilevati al mercato ittico di Chioggia, all'ingrosso, per il pescato locale utilizzati nel calcolo delle variazioni mese su mese.

Tab. 3. Prezzo medio ponderato all'ingrosso, in €/kg, "pescato locale" (maggio 2008 - aprile 2009)

	Specie					
	Ghiozzi	Latterini	Seppie	Gamberi Grigi	Mazanete	Moleche
Maggio	4,91	5,10	3,31	n.d.	1,48	65,12
Giugno	5,49	8,34	4,90	n.d.	1,64	69,17
Luglio	4,16	8,84	6,62	10,00	1,65	69,68
Agosto	6,14	7,06	10,55	n.d.	1,79	70,50
Settembre	4,90	5,67	3,70	3,18	2,24	92,30
Ottobre	4,69	4,59	3,27	2,87	1,73	71,00
Novembre	4,84	2,98	3,46	9,76	1,73	62,32
Dicembre	5,14	2,72	3,92	9,18	2,08	100,54
Gennaio	4,80	2,37	3,46	6,90	1,37	100,52
Febbraio	4,21	2,75	4,30	9,22	1,37	99,66
Marzo	6,35	4,35	5,49	10,05	0,97	75,98
Aprile	5,60	2,82	4,60	n.d.	,94	100,72

Fonte: elaborazione TESAF su dati Mercato ittico di Chioggia.

n.d.: valore non disponibile.

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

2.1.1 Analisi congiunturale dei prezzi delle seppie

Data la loro rilevanza in termini di valore del venduto, in questo paragrafo è stata approfondita l'analisi dei prezzi in relazione a quella delle quantità vendute sul mercato delle seppie.

Per questa specie si riportano di seguito due grafici: il primo (fig. 1) dell'andamento dell'indice dei prezzi in base fissa (mese di gennaio di ciascun anno) ed il secondo (fig. 2) delle quantità commercializzate delle seppie.

I due grafici di seguito riportati offrono una percezione del fatto che, per questa specie, gli andamenti dei valori osservati sono *analoghi* quelli registrati nei periodi di riferimento, indice questo della sostanziale assenza di perturbazioni nel sistema dei prezzi per le specie considerate e conseguentemente del rapporto tra domanda e offerta di prodotto sul mercato.<sup>3</sup>

Tab. 4. Prezzi (medi ponderati, pescato locale) in euro al kg all'ingrosso delle seppie per anno di riferimento

	2000	2005	2006	2007	2008	2009
Gennaio	3,45	3,59	3,30	2,75	2,85	3,46
Febbraio	4,09	4,64	4,07	3,09	3,55	4,30
Marzo	5,55	5,61	5,50	4,08	4,58	5,49
Aprile	4,63	5,21	4,56	2,94	3,69	4,68
Maggio	4,18	4,42	4,64	3,15	3,31	
Giugno	4,62	6,03	6,13	4,11	4,90	
Luglio	7,04	9,62	8,06	5,60	6,62	
Agosto	15,48	21,19	4,28	2,32	10,55	
Settembre	3,50	3,10	3,00	2,30	3,70	
Ottobre	2,93	2,49	2,58	2,03	3,27	
Novembre	2,94	2,86	2,41	2,36	3,46	
Dicembre	5,08	3,05	2,90	2,53	3,92	

Fonte: elaborazione TESAF, Università di Padova, su dati Mercato ittico di Chioggia.

<sup>3</sup> Si osservi che il periodo agosto-settembre di ciascun anno, dal punto di vista statistico, è fortemente influenzato dalla durata del fermo pesca legale in atto in quel periodo. Ad esempio, il calo di prezzo (di oltre il 50% rispetto al mese precedente) verificatosi nel mese di agosto 2006 e 2007, rispetto allo stesso periodo del 2005, è stato dovuto alla chiusura anticipata del periodo di "fermo pesca" e quindi alla conseguente immissione sul mercato, negli ultimi giorni di agosto, di una consistente quantità di prodotto. Questo fatto ha causato la diminuzione del prezzo medio ponderato rilevato dall'ufficio statistico del mercato ittico di Chioggia.

CORILA  
 ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
 COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

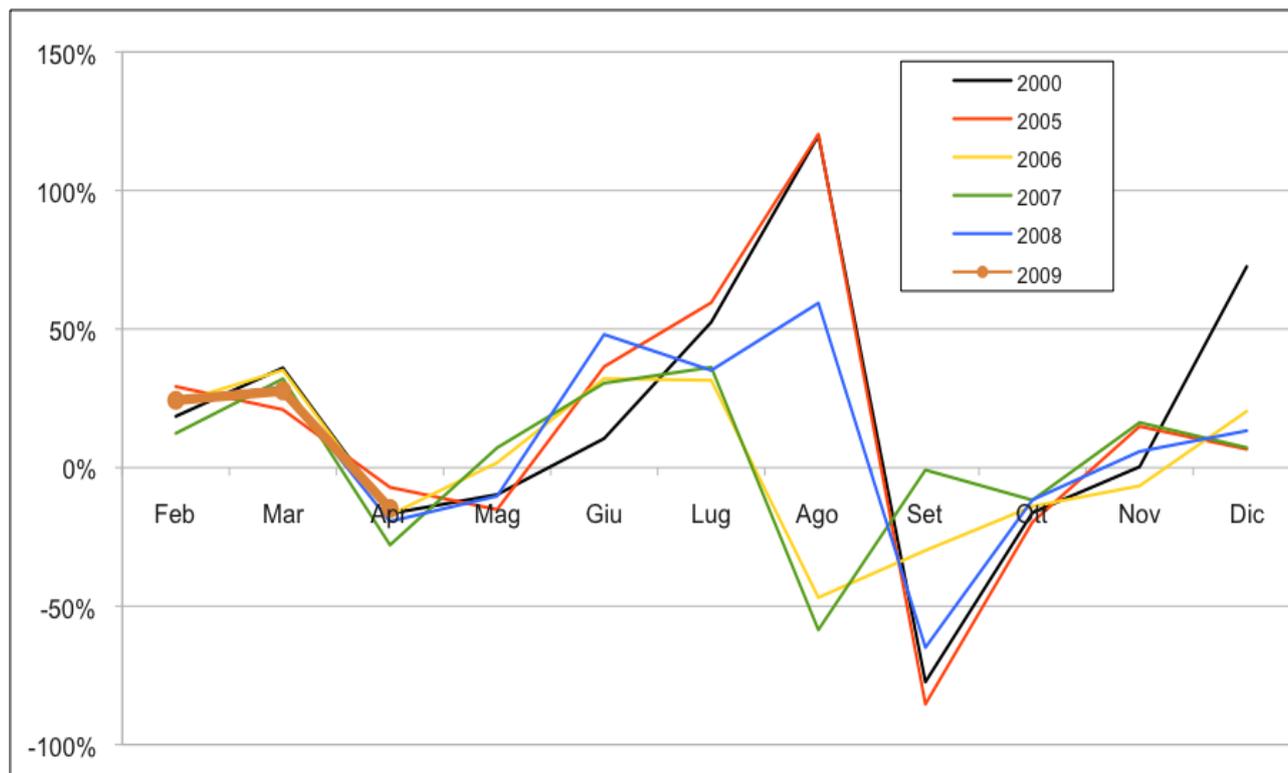


Fig. 1. Andamento dell'indice dei prezzi delle seppie (solo dato relativo al "pescato locale").

Tab. 5. Quantità commercializzata in kg all'ingrosso di seppie per anno di riferimento

	2005	2006	2007	2008	2009
Gennaio	70.719	87.011	145.178	171.643	110.392
Febbraio	60.921	77.100	151.058	122.271	88.325
Marzo	n.d.	61.109	158.522	140.615	101.781
Aprile	65.303	75.869	180.545	196.187	92.803
Maggio	31.868	40.295	95.883	102.295	
Giugno	4.753	12.448	28.478	17.413	
Luglio	2.781	4.543	10.941	12.272	
Agosto	207	6.913	21.718	1.521	
Settembre	65.905	71.400	120.704	73.008	
Ottobre	108.866	111.584	219.398	96.733	
Novembre	93.311	177.426	183.821	97.813	
Dicembre	126.956	165.070	224.624	104.605	

Fonte: elaborazione TESAF, Università di Padova, su dati Mercato ittico di Chioggia.

n.d. = non disponibile

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

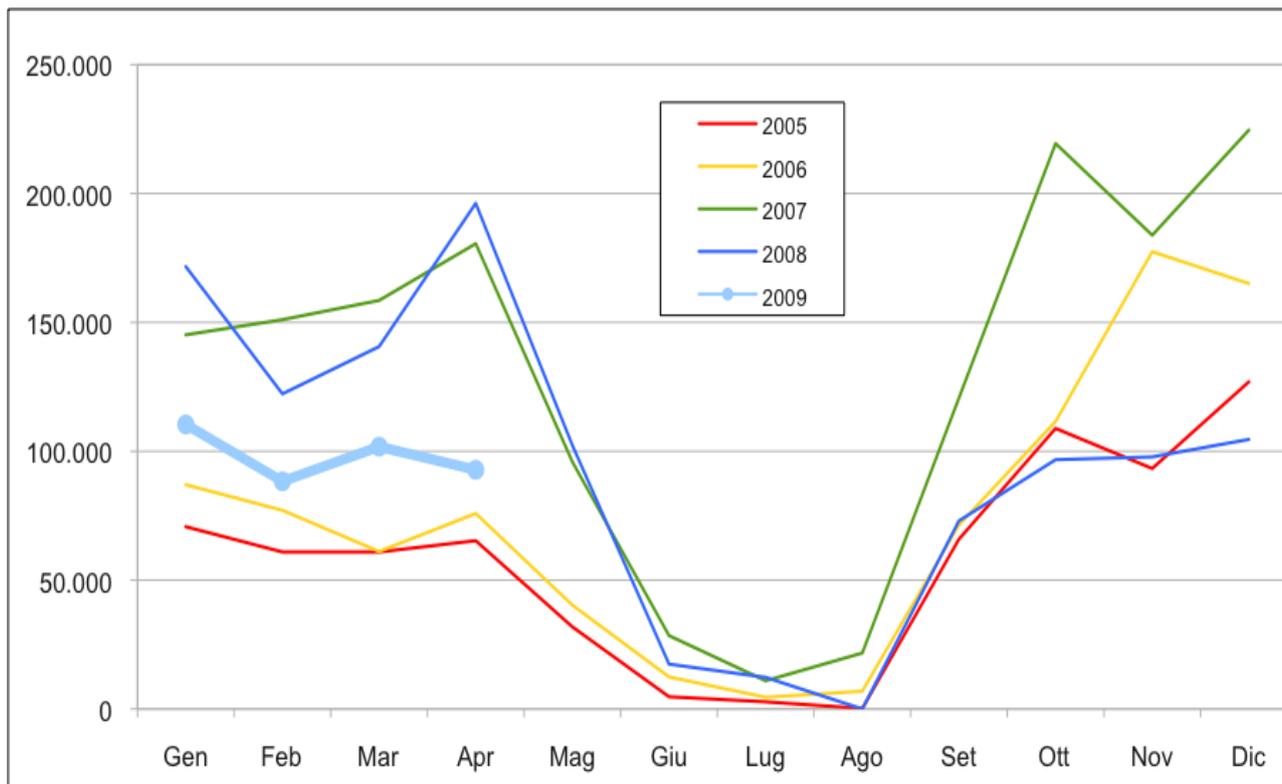


Fig. 2. Andamento delle quantità commercializzate (kg) delle seppie presso il mercato ittico di Chioggia (solo dato relativo al "pescato locale").

## 2.2 Quantità commercializzate

Per quanto riguarda le quantità commercializzate e registrate dal mercato ittico di Chioggia (si ricorda che sono state utilizzati solo i dati relativi al pescato locale), come noto, variano sia in funzione delle catture effettuate che della parte di pescato eventualmente sbarcata presso altri mercati (normalmente Caorle e Venezia). Le catture, a loro volta, dipendono sia dalla disponibilità fisica del prodotto che dallo sforzo di pesca, per capacità (struttura della flotta) ed attività (giorni di pesca). La disponibilità fisica del prodotto è a sua volta influenzata sia da fattori derivanti dall'attività dell'uomo (inquinamento ambientale, eccessivo di prelievo di novellame, mancato rispetto dei ritmi biologici), sia da variazioni naturali dei parametri ambientali (ciclo biologico delle specie pescate, clima, condizioni meteorologiche, fluttuazioni non prevedibili degli stock ittici).

Si tratta quindi di un coacervo di fattori che causano una variabilità dei valori analizzati maggiore di quella che si registra per il sistema dei prezzi e che rende problematica l'interpretazione degli andamenti registrati, potendo dare anche luogo a conclusioni errate. In tal senso non abbiamo ritenuto opportuno procedere separatamente, come invece è stato fatto per il sistema dei prezzi, all'analisi degli andamenti di tali valori.

Nella tabella seguente si riportano i dati della quantità commercializzata per ciascuna specie analizzata, rilevati presso il mercato ittico di Chioggia.<sup>4</sup>

<sup>4</sup> In tabella non sono presenti i dati relativi alle vongole perché esse vengono commercializzate prevalentemente attraverso i centri di raccolta e di depurazione e quindi le quantità fisiche rilevate presso il mercato ittico sono insignificanti, al contrario del prezzo rilevato che invece ha un valore segnalitico pieno.

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

Tab. 6. Quantità commercializzata (maggio 2008 - aprile 2009) in kg.

	Specie					
	Ghiozzi	Latterini	Seppie	Gamberi Grigi	Mazanete	Moleche
Maggio	5.975	19.160	102.295	n.d.	463	53
Giugno	5.145	11.859	17.413	n.d.	29	22
Luglio	4.579	12.935	12.272	7	219	542
Agosto	2.857	12.742	1.521	n.d.	418	250
Settembre	6.333	18.867	73.008	98	4.260	144
Ottobre	9.351	14.271	96.733	14	16.115	1.734
Novembre	3.513	16.831	97.813	151	9.317	3.076
Dicembre	2.235	25.854	104.605	638	2.189	572
Gennaio	737	25.748	110.392	466	3.130	100
Febbraio	646	27.241	88.325	113	170	236
Marzo	1.659	24.648	101.781	65	1.157	2.116
Aprile	2.644	10.294	92.803	2	715	2.910

Fonte: elaborazione TESAF su dati Mercato ittico di Chioggia.

n.d. = non disponibile

### 2.3 Vongole

Per quanto riguarda le vongole, vista la specificità del flusso commerciale che transita per larghissima parte dai centri di depurazione per le specie pescate in laguna, i dati in nostro possesso, provenienti dal mercato ittico, sono soggetti a oscillazioni di prezzo maggiori rispetto a quelli delle altre specie analizzate, anche se gli andamenti rimangono analoghi tra il periodo del monitoraggio e quello di riferimento ed i valori sono all'interno dell'intervallo delimitato dalla variazione standard degli scostamenti calcolata per l'anno di riferimento.

In tabella 7 si riportano le deviazioni standard della variazione percentuale del prezzo medio ponderato per ciascuna specie per gli anni 2000 e 2005-2008.

Tab. 7. Deviazione standard della variazione percentuale del prezzo medio ponderato per ciascuna specie.

Anno	Vongole Adriatiche	Vongole Veraci
2000	28.3%	36.0%
2005	13.7%	4.6%
2006	37,2%	9,7%
2007	5,4%	1,8%
2008	10,8%	8,1%

Fonte: elaborazioni TESAF, Università di Padova, su dati Mercato ittico di Chioggia.

#### 2.3.1 Vongole adriatiche

I dati di prezzo forniti dal mercato ittico di Chioggia, per la categoria merceologica "vongole, pescato nazionale"<sup>5</sup> e la variazione sul mese precedente sono riportati nella tabella seguente.

<sup>5</sup> Abbiamo utilizzato il dato di prezzo relativo al pescato nazionale, anziché quello locale, per indisponibilità del dato.

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

Tab. 8. Andamento del prezzo delle *Vongole adriatiche* in euro (€), maggio 2008 – aprile 2009.

	Prezzo minimo	Prezzo massimo	Prezzo medio ponderato	Variazione di prezzo sul mese precedente
Maggio	3,00	7.80	4.57	25,55%
Giugno	3,00	6.50	4.60	0,66%
Luglio	2,00	5,00	3,89	-15,43%
Agosto	2,00	4,50	3,55	-0,87%
Settembre	2.00	4.00	3.54	-0,02%
Ottobre	2.00	4.00	3.31	-2,60%
Novembre	4,00	4,00	4,00	20.85%
Dicembre	3.50	5.70	4.50	12.50%
Gennaio	3.00	5.20	3.99	n.c.
Febbraio	3.00	5.50	4.37	9.52%
Marzo	3.50	4.50	3.94	-9.84%
Aprile	3.80	6.50	4.21	6.85%

Fonte: elaborazione TESAF su dati Mercato ittico di Chioggia. Dati "pescato nazionale".

n.c. = non calcolato.

#### Analisi dei margini di intermediazione

In questa sezione del rapporto si è proceduto ad un approfondimento relativo al prezzo delle vongole adriatiche pagato ai pescatori dai grossisti (intermediari commerciali), in aggiunta all'analisi del prezzo al consumo intermedio desunto dal mercato ittico di Chioggia relativamente al pescato nazionale (vedi tab. 8).

Questo ci ha consentito di analizzare l'andamento dei margini di intermediazione che giocano un ruolo importante sia nella dinamica dei redditi effettivamente percepiti dai pescatori che nella stabilità del sistema dei prezzi, consentendoci così di disporre di un ulteriore dato di analisi del mercato di un prodotto che è, per valore, la principale fonte di reddito della maggior parte degli operatori economici presenti in laguna nell'ambito della pesca.

I prezzi pagati per un chilogrammo di vongole adriatiche sia al pescatore sia al grossista sono riportati nella tab. 9. Tali valori sono stati ottenuti mediando le diverse taglie commercializzate ("grosse" e "mezzane"), le variazioni occorse nel mese di riferimento (ad esempio la variazione di prezzo che si registra all'avvicinarsi di una ricorrenza nel mese), le variazioni dei diversi luoghi di rilevazione e sono stati ottenuti attraverso indagini condotte sia presso le organizzazioni dei produttori (O.P.) che presso i Consorzi Gestione Vongole (Co.Ge.Vo.).

I margini d'intermediazione sono calcolati rispetto alla variazione percentuale tra il prezzo base, quello riconosciuto al pescatore, e quello riconosciuto al grossista ed al mercato ittico di Chioggia.

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

Tab. 9. Andamento del prezzo delle *Vongole adriatiche* in euro (€/kg) e del margine di intermediazione, maggio 2008 - aprile 2009.

	Prezzo medio pagato al pescatore	Prezzo pagato al grossista	Prezzo pagato al mercato	Margine a favore del grossista	Margine a favore del mercato
Maggio	2.60	3.30	4.57	26.92%	75.77%
Giugno	2.75	3.45	4.60	25.45%	67.27%
Luglio	2.45	3.15	3.89	28.57%	58.78%
Agosto	2.45	2.95	3.55	20.41%	44.90%
Settembre	2.45	2.90	3.54	18.37%	44.49%
Ottobre	1.90	2.90	3.31	52.63%	74.21%
Novembre	1.90	2.80	4.00	47.37%	110.53%
Dicembre	2.20	3.15	4.5	43.18%	104.55%
Gennaio	2.70	3.10	3.99	14.81%	47.78%
Febbraio	3.20	3.50	4.37	9.37%	36.56%
Marzo	2.80	3.00	3.94	7.14%	40.71%
Aprile	n.d.	n.d.	4.21	n.c.	n.c.

Fonte: elaborazioni TESAF, Università di Padova, su dati TESAF e Mercato ittico di Chioggia.

n.d.: non disponibile perché è in atto un fermo pesca per i compartimenti di Venezia e Chioggia.

n.c.: non calcolabile.

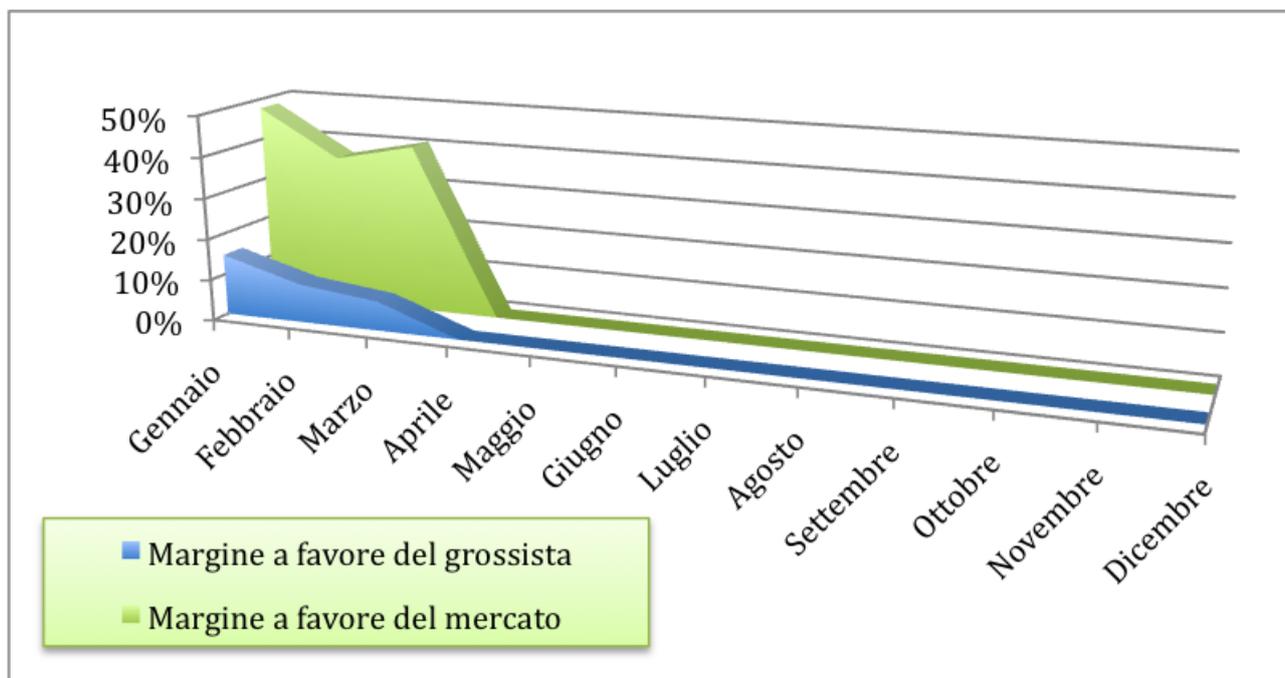


Fig. 3. Margini di intermediazione e confronto tra i diversi prezzi delle vongole adriatiche nella filiera (€/kg).

Si osservi infine che, a integrazione del presente studio, esiste in parallelo uno specifico monitoraggio in corso sulla pesca della *Chamelea gallina* ("vongola") che può aggiungere ulteriori informazioni tecnico-economiche sulle dinamiche dei prezzi e delle quantità di questo prodotto.

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

2.3.2 Vongole veraci

Per quanto riguarda l'andamento del prezzo della categoria merceologica "vongole veraci" pescate in laguna sono riportati in tabella seguente i valori del loro prezzo minimo, massimo e ponderato.

Tab. 10. Andamento del prezzo delle *Vongole veraci* in euro (€) maggio 2008 - aprile 2009.

	<b>Prezzo minimo</b>	<b>Prezzo massimo</b>	<b>Prezzo medio ponderato</b>	<b>Variazione di prezzo sul mese precedente</b>
Maggio	7,00	8,50	8,32	12,43%
Giugno	6,50	8,00	7,22	-13,22%
Luglio	2,50	8,00	6,95	-3,74%
Agosto	4,50	7,00	5,53	-20,43%
Settembre	3,30	6,20	5,36	-3,07%
Ottobre	1,30	5,50	4,95	-7,65%
Novembre	4,00	5,00	4,80	-3,03%
Dicembre	4,00	12,00	4,84	0,83%
Gennaio	4,00	10,00	4,98	n.c.
Febbraio	4,00	10,00	4,75	-4,62%
Marzo	3,80	6,50	4,17	-12,21%
Aprile	3,80	4,20	4,14	-0,72%

Fonte: elaborazione TESAF su dati Mercato ittico di Chioggia.

n.c. = non calcolabile

Analisi dei margini di intermediazione

In questa sezione del rapporto (vedi tab. 11) si è proceduto ad un approfondimento relativo al prezzo pagato ai pescatori dai grossisti (intermediari commerciali e centri di depurazione).

Tab. 11. Andamento del prezzo delle *Vongole veraci* in euro (€/kg) e del margine d'intermediazione, maggio 2008 - aprile 2009.

	<b>Prezzo medio pagato al pescatore</b>	<b>Prezzo pagato al grossista</b>	<b>Prezzo pagato al mercato</b>	<b>Margine a favore del grossista</b>	<b>Margine a favore del mercato</b>
Maggio	5.50	6.00	8.32	9.09%	51.27%
Giugno	4.30	4.80	7.22	11.63%	67.91%
Luglio	4.60	5.10	6.95	10.87%	51.09%
Agosto	4.00	4.50	5.53	12.50%	38.25%
Settembre	3.70	4.30	5.36	16.22%	44.86%
Ottobre	2.60	3.80	4.95	46.15%	90.38%
Novembre	2.40	3.70	4.80	54.17%	100.00%
Dicembre	2.65	3.90	4.84	47.17%	82.64%
Gennaio	2.50	3.20	4.98	28.00%	99.20%
Febbraio	2.50	3.20	4.75	28.00%	90.00%
Marzo	2.60	3.30	4.17	26.92%	60.38%
Aprile	2.80	3.70	4.72	32.14%	68.57%

Fonte: elaborazioni TESAF, Università di Padova, su dati TESAF e Mercato ittico di Chioggia.

I prezzi pagati per un chilogrammo di vongole veraci sia al pescatore, sia al grossista sono riportati nella tab. 11. Anche in questo caso tali valori sono stati ottenuti mediando le diverse taglie

commercializzate (“grosse” e “mezzane”), le variazioni occorse nel mese di riferimento (ad esempio la variazione di prezzo che si registra all’avvicinarsi di una ricorrenza nel mese), le variazioni dei diversi luoghi di rilevazione e sono stati ottenuto attraverso indagini condotte sia presso alcune cooperative di produttori sia grossisti.

I margini di intermediazione sono calcolati rispetto alla variazione percentuale tra il prezzo base, quello riconosciuto al pescatore, e quello riconosciuto i) al grossista ed ii) al mercato ittico di Chioggia.

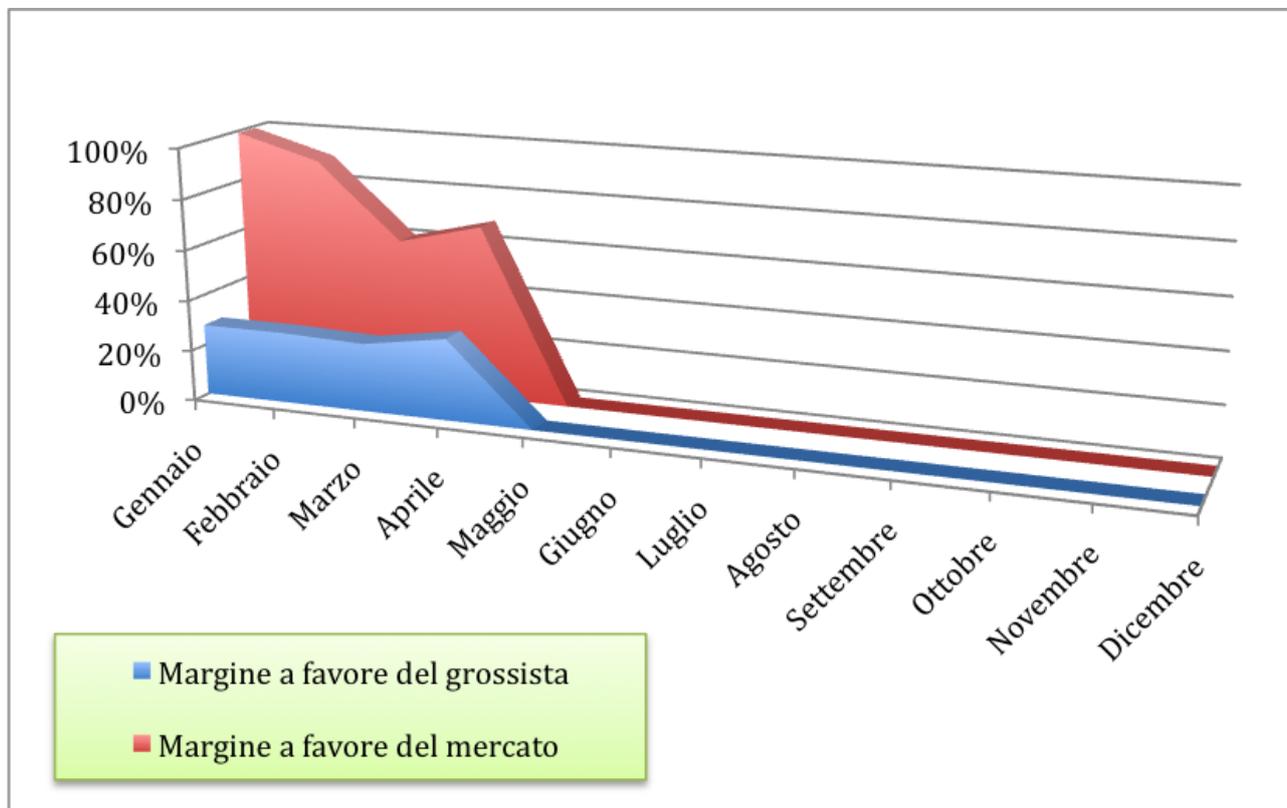


Fig. 4. Margini di intermediazione e confronto tra i diversi prezzi delle vongole veraci nella filiera (€/kg).

## 2.4 Valore della produzione

Il valore della produzione (ovvero la quantità commercializzata in un certo mercato per prezzo di vendita) è disponibile, a livello statistico, per il mercato ittico di Chioggia (quello preso a riferimento nel presente studio).

Tale valore ha origine dal prodotto della quantità commercializzata nel mese di una certa specie per il prezzo medio ponderato calcolato a livello di mercato ittico, dello stesso mese.

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

Tab. 12. Valore della produzione (maggio 2008 – aprile 2009) in euro.

	Specie					
	Ghiozzi	Latterini	Seppie	Gamberi Grigi	Mazanete	Moleche
Maggio	5.975	19.160	102.295	n.d.	463	53
Giugno	5.145	11.859	17.413	n.d.	29	22
Luglio	4.579	12.935	12.272	7	219	542
Agosto	2.857	12.742	1.521	n.d.	418	250
Settembre	6.333	18.867	73.008	98	4.260	144
Ottobre	9.351	14.271	96.733	14	16.115	1.734
Novembre	3.513	16.831	97.813	151	9.317	3.076
Dicembre	2.235	25.854	104.605	638	2.189	572
Gennaio	3.537	60.949	382.062	3.211	4.299	4.991
Febbraio	2.720	74.856	380.062	1.038	234	11.785
Marzo	10.531	107.217	558.404	648	1.119	80.391
Aprile	15.448	71.594	434.538	12	754	109.066

Fonte: elaborazione TESAF su dati Mercato ittico di Chioggia.

n.d. = non disponibile

Da notare che tale dato ha un limitato valore ai fini del presente studio perché non rappresenta né il valore del pescato complessivo in laguna (mancherebbero, infatti, non solo i dati di valore degli altri porti lagunari ma anche tutto il pescato venduto direttamente fuori dai mercati ittici), né rappresenta il livello di reddito conseguito dai produttori locali, poiché una parte prevalente del reddito del settore è data dalla pesca delle vongole che non passa attraverso il mercato ittico se non in piccola parte, ma transita attraverso i centri di depurazione, che sono imprese private.<sup>6</sup>

<sup>6</sup> Ricordiamo che, a parte quelli acquisiti presso il mercati ittico, i dati effettivi di volume relativi alla commercializzazione delle vongole sono a carattere privato e detenuti dai diversi centri di depurazione operanti nell'area lagunare e peri-lagunare allo stesso modo di quelli di competenza del Co.Ge.Vo., ovvero quelli relativi al pescato delle vongole in mare.

### 3. ELEMENTI STRUTTURALI

#### 3.1 Flotta

Le informazioni utilizzate nel presente studio, per quanto riguarda la flotta operante in mare e dedita alla costa in prossimità delle coste, sono quelle del Registro della Flotta (*Fleet Register*) messe a disposizione dall'Unione Europea<sup>7</sup> e da questa ricevuta da parte del Ministero delle infrastrutture (attraverso le Capitanerie di Porto), come previsto dalla Direttiva 2371/2002 (**aggiornato all'8 maggio 2009, ultimo dato disponibile**).

Per quanto riguarda quelle riguardanti la flotta da pesca operante nell'ambito della laguna, si tratta delle informazioni mantenute dall'Ispettorato di Porto di Venezia, che è organo della Regione per le materie attinenti alla navigazione interna, a seguito della ripartizione delle funzioni tra Stato e Regioni delle materie previste dall'art. 117 della Costituzione.<sup>8</sup> Tali informazioni sono rese disponibili solo *ad hoc* in conformità a specifiche richieste fatte all'Ispettorato stesso.

Per quanto riguarda la componente della flotta peschereccia che insiste complessivamente sulla laguna e sulle zone costiere limitrofe, sulla base dei dati fornitici dagli organismi competenti, sia il numero di imbarcazioni destinate alla pesca in laguna che a quella costiera (in mare) si è registrato un calo, dell'ordine del 19,64% con riferimento all'inizio del monitoraggio, principalmente a carico della marineria di Caorle (-26,25%). Tale calo nella consistenza della flotta appare comunque *in linea con la riduzione costante, seppur modesta, del numero di imbarcazioni che abbiamo riscontrato negli anni precedenti*.

Tab. 3.1. Imbarcazioni per la piccola pesca costiera.

Porto	Primo trimestre 2005	Primo trimestre 2007	Primo trimestre 2008	Primo trimestre 2009	Variazione dall'inizio del monitoraggio
Caorle	160	138	128	118	-26.25%
Chioggia	214	189	181	176	-17.76%
Venezia	120	106	105	103	-14.17%
<b>Totale</b>	<b>494</b>	<b>433</b>	<b>414</b>	<b>397</b>	<b>-19.64%</b>

Fonte: Elaborazioni Tesaf su dati del Registro della Flotta (ultimi dati aggiornati).

<sup>7</sup> <http://ec.europa.eu/fisheries/fleet/index.cfm?method=Download.menu>

<sup>8</sup> Le imbarcazioni abilitate alla pesca professionale in laguna devono essere registrate negli appositi registri dell'Ispettorato di Porto di Venezia se di lunghezza fuori tutto inferiore a 7,5 metri. Quelle che praticano la piccola pesca costiera sono, invece, registrate nei registri delle imbarcazioni della pesca marittima, tenuti dalle Capitanerie di Porto, i cui dati confluiscono nel Registro della Flotta disponibile presso la Direzione Generale Pesca della Commissione Europea. (In particolare si veda l'art. 10 comma 2 del "Regolamento per l'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della provincia di Venezia": "Le unità a motore aventi lunghezza fuori tutto non superiore a m 7,5 adibite alla pesca professionale nelle lagune venete devono essere iscritte negli appositi registri tenuti dall'Ispettorato di Porto di Venezia, qualora non iscritta come imbarcazione da pesca marittima").

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

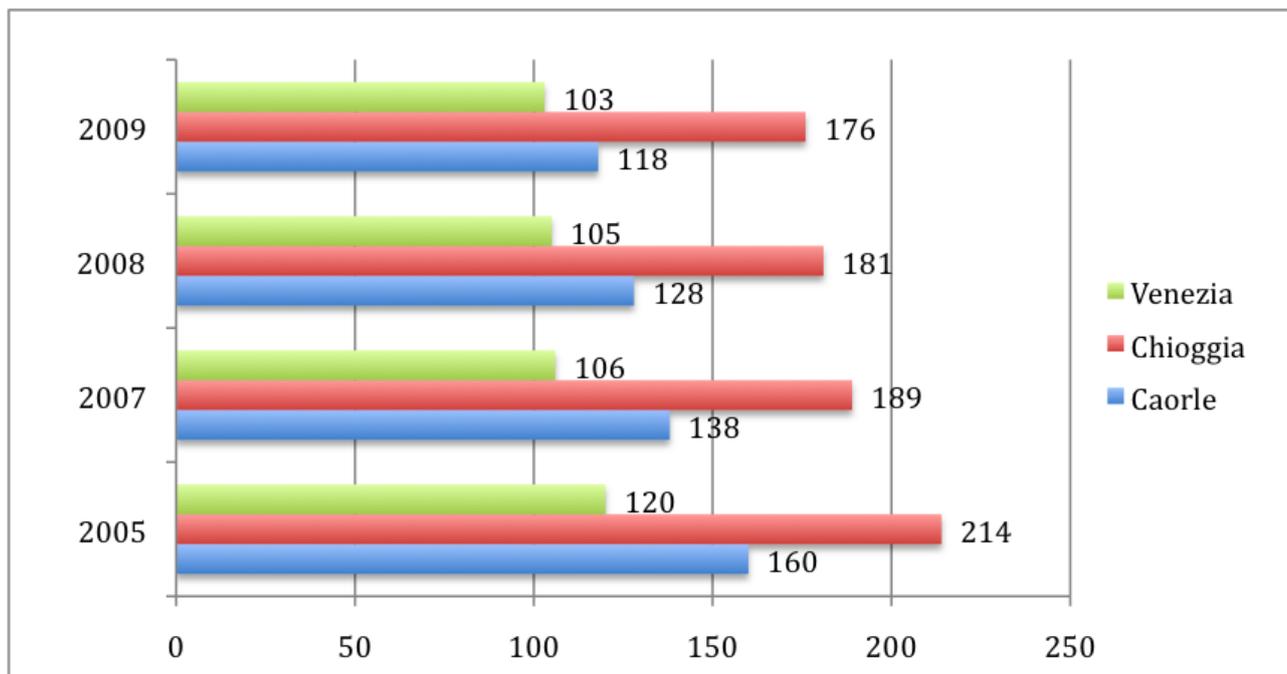


Fig. 3.1. Andamento della flotta peschereccia per la piccola pesca costiera durante il periodo di monitoraggio (primo trimestre di ciascun anno).

Tab. 3.2. Struttura della flotta peschereccia di mare (solo piccola pesca costiera).

	Natanti		Lunghezza f.t. (m)	Stazza lorda (t)	Potenza (kw)
	(num.)	%			
Caorle	118	29.7%	9,66	6,30	71
Chioggia	176	44.3%	11,36	8,36	88
Venezia	103	25.9%	12,09	8,38	97

Fonte: Registro della Flotta (ultimi dati aggiornati).

Con riferimento all'attrezzatura principale di pesca utilizzata, la situazione aggiornata all'ultimo dato disponibile è riportata nella tabella seguente.

Tab. 3.3. Struttura dell'attrezzatura della flotta peschereccia di mare (solo piccola pesca costiera).

	Caorle	Chioggia	Venezia	Totale
Draghe	21	69	38	128
Reti da posta (derivanti)	0	0	1	1
Reti da posta (fisse)	38	44	43	125
Palangari (fissi)	17	6	4	27
Reti a strascico a divergenti	34	53	17	104
Ciancioli	8	3	0	11
Sfogliare	0	1	0	1

Fonte: Registro della Flotta (ultimi dati aggiornati).

A proposito delle imbarcazioni dedicate alla pesca in laguna, sulla base dei dati dell'Ispettorato di Porto di Venezia abbiamo inizialmente stimato in circa 490 il numero di natanti operanti in laguna,

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

operanti in prevalenza dal porto di Chioggia<sup>9</sup>. La maggioranza di tali imbarcazioni, l'81%, utilizzava propulsori fuori-bordo per la navigazione.

### 3.2 Imprese

Le informazioni utilizzate per monitorare l'andamento del numero d'impresе operanti nel settore della pesca in laguna sono quelle rese disponibili dal database Movimprese, messo a disposizione da Infocamere, la società consortile d'informatica delle Camere di Commercio italiane (<http://www.infocamere.it/movimprese.htm>). Tali informazioni sono aggiornate circa ogni tre mesi.<sup>10</sup>

In particolare, il numero d'impresе con un coinvolgimento diretto nelle attività di pesca in laguna è determinato prevalentemente da quelle operanti nei comuni di Chioggia, Venezia e Caorle con i codici ATECO 2002 05.01.1 e 05.02.1.<sup>11</sup>

I dati per quadrimestre delle impresе attive in provincia di Venezia, desunti dal sistema Movimpresa di Infocamere, sono mostrati nella tabella seguente.

Tab. 3.4. Impresе attive per forma giuridica in provincia di Venezia, per trimestre.

	I - 2005	I - 2006	I - 2007	I - 2008	I - 2009
Società di capitale	14	16	18	18	18
Società di persone	165	188	193	186	189
Ditte individuali	740	741	734	705	663
Altre forme giuridiche	96	102	103	101	104
<b>Totale delle impresе attive</b>	<b>1.015</b>	<b>1.047</b>	<b>1.048</b>	<b>1.010</b>	<b>974</b>

Fonte: elaborazioni TESAF su dati Movimpresa, Infocamere (aggiornate al maggio 2009).

<sup>9</sup> Fonte: Ispettorato di porto, Regione Veneto, 2006.

<sup>10</sup> Movimpresa è l'analisi statistica trimestrale della nati-mortalità delle impresе condotta da InfoCamere, per conto dell'Unioncamere, sugli archivi di tutte le Camere di Commercio italiane. Edita dal 1982, Movimpresa rappresenta la fonte più completa ed aggiornata sulla demografia economica del Paese. Inizialmente con cadenza trimestrale (1982-1984), poi con cadenza semestrale (1985-1992) ed infine nuovamente per trimestri, Movimpresa rileva la numerosità e la distribuzione sul territorio provinciale, regionale e nazionale di tutti i soggetti economici tenuti all'iscrizione presso il Registro delle Impresе delle Camere di Commercio, analizzando i fenomeni demografici per settore di attività economica e per tipologia di forma giuridica dell'impresa (alla fine del 2005 erano iscritte oltre sei milioni di impresе). L'archivio sul Web, attivo dal 1997, consente l'accesso ai dati in formato elettronico a partire dal primo trimestre 1995.

<sup>11</sup> 05.01.1 Pesca in acque marine e lagunari e servizi connessi:

- pesca alturiera, costiera o in acque interne
- raccolta di crostacei e molluschi marini
- caccia ad animali acquatici: tartarughe, ascidie, tunicati, ricci di mare, ecc.
- raccolta di prodotti marini: ostriche perlifere, spugne, coralli e alghe
- attività dei servizi connessi alla pesca

05.02.1 Piscicoltura, acquacoltura in acqua di mare, salmastra o lagunare e servizi connessi

- produzione di uova di ostriche, mitili, giovani aragoste, gamberetti ed altre larve di crostacei, pesciolini e avannotti
- allevamento di pesci, compreso l'allevamento di pesci ornamentali in acque marine
- ostricoltura
- coltivazione di ulva e altre alghe commestibili
- attività dei servizi connessi alla piscicoltura

In particolare, rileviamo una *diminuzione di 36 unità* rispetto all'inizio dell'anno precedente dovuta ancora, in larga parte, alla variazione del numero di ditte individuali. Una variazione del genere, pari a poco meno di tre punti percentuali sul totale delle ditte operanti nel settore pesca, rientra in un fenomeno di oscillazione a carattere fisiologico del numero d'impresе attive nel settore legato spesso a motivazioni a carattere personale o strettamente congiunturali, quando si riferisce a ditte individuali.

### 3.3 Occupazione diretta

L'occupazione diretta legata alle attività di pesca in laguna è stata stimata nei rapporti precedenti in circa 1.750 unità, di cui circa 750 pescatori che possono operare professionalmente in mare e 1.000 operanti in laguna.

Per giungere a tale stima si sono utilizzati i dati relativi agli equipaggi imbarcati che sono stati resi disponibili dall'Ispettorato di Porto di Venezia.

Il settore della pesca lagunare sta vivendo una fase particolarmente concitata per l'opera di rimodulazione delle aree d'allevamento in laguna e le nuove assegnazioni da parte del G.R.A.L., secondo il previsto piano di adeguamento 2009. In tale scenario si è verificato che diversi operatori si siano allontanati, seppure temporaneamente, dall'attività di pesca/allevamento delle vongole vista la difficoltà a mantenere redditi soddisfacenti con il solo lavoro di pesca in laguna.

Sulla base, comunque, di una rete di ulteriori rilevazioni effettuate nel periodo in corso presso i responsabili del settore della Provincia di Venezia, in particolare l'ufficio Caccia e Pesca deputato al rilascio delle licenze di pesca, ed dei rappresentanti delle principali organizzazioni professionali del settore, l'occupazione *risulta sostanzialmente stabile* rispetto a quanto stimato in precedenza e proposto ai nostri interlocutori come ipotesi di partenza per le loro valutazioni.

### 3.4 Aspetti socio-economici

Le problematiche di natura socio-economica emerse durante il periodo di monitoraggio possono essere riferite ai seguenti aspetti:

- incidenza del costo del gasolio sui costi del settore pesca,
- organizzazione del fermo pesca biologico,
- organizzazione della pesca in laguna (piano pesca e G.R.A.L.).

Il costo del gasolio rappresenta una parte rilevante dei costi di produzione per le imprese del settore pesca, soprattutto per quella in mare. Durante il periodo di monitoraggio il prezzo dei prodotti petroliferi ha registrato una caduta fortissima, che ha alleggerito notevolmente le preoccupazioni espresse dagli operatori del settore all'inizio del periodo, anche con manifestazioni pubbliche clamorose quali il blocco dell'accesso ai canali lagunari.

Il fermo pesca legale, necessario per la tutela delle risorse alieutiche esistenti, è stato riorganizzato attorno a più periodi e reso più flessibile anche in termini di durata per venire incontro alle esigenze in tal senso manifestate dagli operatori del settore. Nel prossimo futuro sarà possibile valutare gli effetti della nuova regolamentazione.

Infine, con riferimento all'organizzazione della pesca in laguna, si è assistito a diversi incontri tra le organizzazioni di settore, gli enti pubblici interessati, le imprese della pesca e la Società Consortile G.R.A.L. (Gestione Risorse Alieutiche Lagunari) al fine di adattare il sistema di allocazione spazi e risorse (con particolare riferimento alla vongola) ai bisogni degli operatori del

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

settore. In particolare, è stata recentemente approvata un'importante delibera proposta dal Comune di Venezia, che impegna il G.R.A.L. a una concessione concentrata di nuovi 700 ettari per la pesca delle vongole veraci.

#### **4. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**

Per quanto riguarda le variabili che potrebbero mutare nel breve periodo (quelle congiunturali), lo studio condotto si è basato sull'analisi degli andamenti dei prezzi delle sette specie individuate all'inizio del monitoraggio e scelte in virtù della loro rilevanza economica e ambientale, basata sui dati (prezzi all'ingrosso del pescato locale) acquisiti direttamente presso il mercato ittico di Chioggia.

Alla data del presente rapporto le analogie degli andamenti dei prezzi tra i periodi di riferimento ed il periodo del monitoraggio sono una conferma del fatto che durante tale periodo *non si sono verificate delle anomalie nel sistema di mercato*.

Per quanto riguarda le variabili che cambiano nel periodo medio-lungo (quelle strutturali), le variazioni rilevate rispetto al rapporto annuale precedente, peraltro relativamente modeste, appaiono *in linea con le tendenze strutturali di concentrazione delle imprese*, al fine di una maggiore efficienza economica, e conseguentemente in tale fenomeno si inquadrano anche la riduzione del numero di occupati e di quello delle imbarcazioni della flotta peschereccia.